

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 in tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . Cent. 5
 » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V.E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

DOPO LE ESPOSIZIONI REGIONALI

i Congressi internazionali e nazionali

Il fabbricatore di spirito per i giornali, sig. Giarelli, che trova molto utile la stampa che ne fa vendita e contribuisce la sua parte a far passare il tempo agli affetti da oziosità insanabile in Italia, dopo avere fatto un grande spreco di parole contro tutte le Esposizioni del presente e dell'avvenire in Italia, a proposito di quella di Parma, trovata utile da tanti che si occupano di quella inutile cosa del progresso economico del Paese, che potrebbe aspettare la produzione naturale all'ombra degli alberi del suo giardino, che è poi quello dell'Europa, ha fabbricato un altro articolo contro i Congressi dei quali fa la enumerazione, mostrando che essi non sono altro che accademie, come quelle dei secoli passati, cui pure si diverte ad enumerare, non avendo altro da fare.

Però, Accademie o Congressi, che si chiamano quei convegni, se vi sono in Italia e via di qui di quelli che si hanno gusto a trovarsi assieme, pogli altri della stessa professione, a fare dei discorsi e delle discussioni, a mangiare e bere in compagnia ed a fare anche delle gite per vedere un po' di questa Italia, e forse non la peggior parte di esse, sono proprio essi tanto inutili mentre offendono al signor Giarelli, che forse ne mangiava, la materia prima per la sua fabbrica e rivendita di spirito? Per darla da bere a quella gran parte del pubblico, che si cala nel far nulla, dovremo noi sempre fare il contrabbando dello spirito degli altri, quando il sig. Giarelli può darcelo bello e fatto in paese e dispensarlo a centelli per pochi centesimi?

Non sempre si hanno i processi Cavallotti e simili, i duelli di que' tanti che si battono da barba per stringersi la mano da buoni amici, che sono stati e saranno, i Pranzini e la sua pelle da coniare e cose simili con cui intrattene gli ozii di coloro che abborrono il pensiero, anche in questo secolo in cui s'inventarono i liberi pensatori, che non

vorrebbero lasciare ad altri la libertà di pensare diversamente da loro.

Adunque anche i Congressi sono utili a qualche cosa, per quanto essi riescano accademici come ogni cosa in Italia, se prestano la materia per la fabbrica di spirito del sig. Giarelli. E' vero, che a lungo andare anche questo prodotto della distillazione parca insipido a coloro che ne bevono troppo; ma non mancherebbero droghe della più aromatiche ed ardenti per renderlo asporito anche ai palati più viziosi. Non disperi il sig. Giarelli, se anche le Esposizioni ed i Congressi gli andassero mancando. Non si sono già scritte delle migliaia di articoli nei giornali italiani sul discorso dell'avvenire cui l'on. Crispi avrà da fare a Torino, e per il quale egli trovò già tanti suggeritori, che fortunatamente nessuno ci capisce più niente? Se sono morti già il trasformismo e la pentarchia, che fecero sì a lungo le spese alla stampa italiana, assieme ai partiti storici ed alla geografia del sedere, e se anche De Pretis non esiste più, non si ha il giubileo e tutte le belle cose che ci si faranno vedere in Vaticano ed i pellegrini che vi accorreranno e le loro proteste fatte a Roma contro la capitale dell'Italia, che deve essere invece la capitale dell'Universo?

Dopo ciò, ringrazzi il sig. Giarelli, le Esposizioni ed i Congressi, che hanno dato anche a lui il modo di occupare i suoi ozii autunnali, con grande soddisfazione di quelli che abborrono lo studio ed il lavoro.

Bismark all'on. Crispi

Fra gli innumerevoli telegrammi che Bismark ha ricevuto dalle varie parti d'Europa in occasione del suo giubileo, quelli del re d'Italia e dell'on. Crispi — a quanto dicono i giornali tedeschi — erano particolarmente effusivi.

Il gran cancelliere ha naturalmente risposto con eguale espansione. Ecco, ad esempio, il dispaccio inviato all'on. Crispi:

« La sorte e la missione dei nostri due paesi, nell'Europa creata da questa seconda metà del secolo XIX, hanno delle analogie sorprendenti. Ed io, sono ben felice che mi sieno venute parole

tanto cortesi da voi, che siete così degno di essere alla direzione del vostro paese.

« Io ne traggo i migliori auspici, anche nello interesse della amicizia costante fra l'Italia e la Germania e le due gloriose dinastie che ne reggono i destini. »

DA MASSAUA

Il generale di San Marzano andrà a Massaua alla fine di ottobre. Egli ebbe una lunga conferenza col ministro Bertoli Viale e col generale Genè.

Massaua 29. Il piroscafo *Scipia* della Navigazione generale italiana è giunto ieri.

Suez 29. Il piroscafo *Calabria* della Navigazione generale italiana è giunto iersera.

Ove si trova Crispi?

Roma 30. Un telegramma privato da Parigi dice:

« Il *Matin* odierno annunzia, avendo saputo da fonte assolutamente attendibile, che Bismark, con graziosissimo invito, domandò all'on. Crispi di recarsi a Friedrichsruhe, per conferire insieme intorno alla questione d'oriente, specie a quella di Bulgaria, ed intorno ai mezzi per ottenere un accordo fra il Quirinale e il Vaticano. »

Il *Coffe* di Milano, di ieri, pubblica in caratteri distinti questa notizia:

« L'on. Crispi non è partito per Roma come annunziavano i giornali, ma bensì, per la linea del Gottardo, si recò a Francoforte. »

« Di là probabilmente andrà a Berlino, dove si abbocherà molto probabilmente col principe di Bismark. »

La *Riforma* di Iersera smentisce il vaggio e così pure la *Tribuna*.

L'*Adriatico* di questa mattina conferma la partenza dell'on. Crispi per la Germania, mentre la *Venezia* dice che il presidente del Consiglio è arrivato a Roma.

I fiammiferi italiani in Australia

Il console italiano a Melbourne ha inviato ai musei commerciali di Milano e di Torino un copioso campionario di fiammiferi provenienti dall'Inghilterra e dalla Svezia e Norvegia.

Prendendo argomento da tale invio, lo stesso regio console ha redatto un rapporto sul commercio dei fiammiferi

in Australia, di cui ecco la conclusione: « Io non posso che esortare i fabbricanti nostri a perseverare nelle prove già incominciate per accaparrarsi questo mercato. »

« I fiammiferi sono uno dei pochi articoli italiani contro i quali non militano, da una parte la superiorità dell'industria britannica e dall'altra i pregiudizi nazionali dei compratori. »

« Se quindi i nostri industriali persevereranno nella via in cui già si misero, io non dubito che riescano a far buoni affari in Australia. »

Altro incidente franco-tedesco

Si ha da Istroff, in Lorena, in data 28 settembre che un drago tedesco uccise a sciabolate un agricoltore presso il quale era alloggiato. L'ucciso era noto per i suoi sentimenti francesi.

BOVIO A CARDUCCI

Rispondendo a Carducci, sulla questione della cattedra dantesca a Roma, l'on. Bovio dichiara di rispettare le convinzioni e le deliberazioni di Giuseppe Carducci, pur riaffermando l'opportunità della cattedra dantesca a fine di bandire il principio laicale e la potestà civile.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 30. Il *Popolo Romano* scrive che le Camere saranno aperte il 15 o il 16 Novembre.

Sarà dato maggiore sviluppo alla corrispondenza telegrafica colle nostre autorità consolari all'estero, per la repressione del contrabbando.

Si assicura che il Comitato cardinalizio Vaticano per le feste giubilarie si è messo subito ufficialmente in rapporto colle autorità governative per le misure d'ordine che potranno adottarsi in occasione della venuta dei pellegrini, non trovandosi il Comitato in grado di garantire qualche eccentricità da parte dei reazionari fanatici ed intransigenti.

Dal 1° ottobre la *Civiltà Cattolica* si pubblicherà a Roma. Sono già giunti alcuni redattori gesuiti, i quali si ripromettono un grande aumento della loro influenza sul Vaticano.

L'«Umberto Primo» è sempre incagliato nella scogliera di Ventotene. Si lavora attivamente per il ricupero, ma finora con poco risultato.

cittadette forma altrettanti centri di progressi agrari (4).

La città che diede il suo nome ad un artista celebre come fu il Ljcinio di Pordenone, conserva parecchi dipinti di lui, ed altri se ne ammirano suoi e di Pomponio Amalteo e del Grigoletti e del Cima da Conegliano, nei vicini villaggi, nessuno quasi de' quali manca di qualche capo d'opera. Il genio dell'arte e degli studi si mantiene oggidì a Pordenone.

Il castello di Pordenone, che nel 1029 aveva proprio territorio, diventò feudo dei duchi d'Austria, ai quali Venezia lo tolse, dandolo all'Alviano, e poscia accordandogli reggimento proprio, con a capo un patrizio veneto. L'Alviano aprì a Pordenone una specie di Università, nella quale chiamò ad insegnare medicina, il Fraacastoro. Pordenone aveva un Consiglio composto di nobili e popolari, i quali si eleggevano i loro magistrati; e sebbene non entrasse nel Parlamento friulano, si reggeva col suo Statuto.

Spostandosi alquanto dalla strada ferrata, che dopo Pordenone ha stazione a Casarea, troviamo più sotto un paese che non ha nome di città, ma che potrebbe averlo meglio di molte altre. Conta nel Comune più di 8000 abitanti. Si annunzia da lontano col suo svelto ed elegante campanile alto 73 metri, ed entrandovi quella lievezza di siti che è nelle campagne circostanti la trovate riflessa sui volti d'una popolazione affabile, gentile anche se povera ed affatto contadina. San Vito non soltanto è lieto soggiorno per quelli che vi nascono, ma fa invito anche a persone di altri

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

30 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116.10 sul livello del mare millim.	743.6	742.7	744.7	748.7
Umidità relativa	92	69	60	95
Stato del cielo	piovoso	misto	misto	sereno
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz. e vel. k.)	S. E.	—	—	—
Term. cent.	13.4	15.8	13.5	15.1

Temperatura massima 18.1.

Temperatura minima all'aperto 10.8.

Minima esterna nella notte 30-1 6.3.

Telegramma meteorologico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 30 settembre 1887.

In Europa pressione piuttosto elevata alle latitudini settentrionali, alquanto bassa e irregolare altrove. Lapponia 766, Danzica 748.

In Italia nella 24 ore barometro salito dovunque, più al nord. Piogge a nord e centro, venti generalmente forti del III quadrante, temperatura aumentata. Stamane cielo sereno a sud, nuvoloso altrove; vento di ostro fortissimo sul canale Otranto, venti freschi abbastanza forti del III quadrante altrove; barometro depresso 752 sulla valle padana; 756 a Cagliari, Roma, Lesina; 761 all'estremo sud. Mare mosso agitato.

Probabilità: Venti freschi abbastanza forti meridionali, cielo nuvoloso con piogge specialmente nord e centro. Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Società Operaia Generale di Udine. L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'art. 14 lettera D dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società entro il mese corrente, correlandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione. Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine, non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Udine 1 ottobre 1887.

Il Presidente, L. RIZZANI

APPENDICE

IL FRIULI

STUDI E REMINISCENZE

DI PACIFICO VALUSSI

XI.

I paesi della pianura friulana.

(Continuazione)

Saie, prima città che troviamo entrando nella pianura friulana, non perde di sua vaghezza, perchè uno venga dagli elegantissimi colli di Conegliano. Collocata sul Livorno, ove il fiume nell'uscire dalla regione delle colline a un tratto s'avvala, pare che partecipi del moto impresso all'acqua che cade ruinosamente nel suo mezzo. Qui tosto si ravvina quel carattere comune anche alle piccole città italiane, di offrire cioè distinte, e più splendide che non si mostrino in alcuna delle moderne, quei due edifici che erano centro alla vita dei Municipi italiani, cioè il Palazzo del Comune ed il Duomo. L'interno del primo venne ridotto a teatro, mostrando così il fatto doloroso, che la vita pubblica de' nostri giorni era ridotta appunto ne' soli teatri. Il Duomo soffrì poco di quei restauri che non rispettano, come dovrebbero, il carattere degli edifici antichi. Parecchi palazzi di bello stile lombardesco caratterizzano questa allegria città. Nelle chiese potete trovare tosto dipinti del Bassano, del Palma, di Paolo Veronese, che vi assicurano di trovarvi anche il Friuli come terra di arte.

Saie conta oltre 5000 abitanti. Prima castello a difesa de' confini, era fino dal 1190 eretta in libera Comunità, con Statuti propri. C'era un *Maggor Consiglio* composto de' nobili, ed il *Sindaco*, composto di cento capi-famiglia popolari. Uniti nell'arredo, eleggevano la *credenza*, composta di un podestà e cinque consoli. E' ora Saie uno dei centri minori del commercio della seta; e i colli della vicina Canova danno un vino che gareggia di squisitezza con quello di Conegliano, ed anzi talora si confonde con quello. Intorno a Fontanafredda, che si trova sulla via di Pordenone, si combattè nel 1809 tra Francesi ed Austriaci la battaglia di questo nome.

Pordenone, abitata da oltre 7000 anime (1), riceve, anch'essa dal fiume Noncello, che la rasenta sotto gli avanzi del diroccato castello, e dagli ondeggiamenti del terreno un aspetto ridente di città per così dire campagnuola. E' Pordenone la terra più importante alla diritta del Tagliamento, poichè al disopra ed al disotto le stanno vicini parecchi grossi villaggi che contribuiscono a darle il carattere di centro manifatturiero di vera importanza. Questi villaggi sono Rorai al disotto, ed al disopra Torre e Cordenone. Le manifatture consistono principalmente in filature di cotone, cartiere, fabbriche di majolica, tintorie e tessiture, concerie, fonderie di rame, ecc. Che il Friuli sia libero, che il capitale e l'associazione vengano a ricavarne partito dalla forza motrice e dalla mano d'opera che qui abbonda, e dall'attitudine industriale della popolazione intelligente, robusta e

laboriosa, che infine sia aperto un vasto mercato allo smercio delle manifatture, e Pordenone diventerà di certo una di quelle città manifatturiere di secondo ordine, le quali mostreranno il vantaggio di non accentrare di troppo l'industria nelle grandi, dove il lavoro non si avrebbe a tali condizioni da poter vincere la straniera concorrenza. Pordenone farà vedere la convenienza di distribuire l'industria in molti centri e di tenerla dappresso all'agricoltura, perchè si giovino reciprocamente. Meglio molti piccoli centri, sparsi qua e là, che non pochi, dove affluisce tutta la vita della nazione, dove si concentra il movimento, lasciando nel resto, il deserto, per correre poi il rischio delle crisi industriali e commerciali, che tramutino ad un tratto la prosperità in miseria e facciano pendere anche sull'Italia la minaccia del pauperismo socialista, dal quale potè dirsi salva finora.

Il Palazzo del Comune ed il Duomo di Pordenone sono due distintissimi edifici. Il primo è del 1291, e si presenta con forme originali colla sua architettura a sesto acuto. Il Duomo, cominciato nel 1360, subì quelle variazioni di stile che sono proprie degli edifici al cui compimento s'inframmettono secoli. Molti bei palazzi, degni di qualunque grande città ha Pordenone, un grazioso teatrino (2) e chiese belle, e ville con bei giardini nei dintorni (3). Quei signori visitano di frequente o Venezia, od Udine; ma poi tornano volentieri nel loro usato soggiorno, dove godono della coltura cittadina e ad un tempo possono attendere alla direzione della azienda agricola, la quale così in queste

paesi d'andarvi, ad abitare. Qui pure vedete un bel tempio, un'ampia loggia col palazzo municipale, palazzi distinti ed opere d'arte stupende. Pomponio Amalteo domina coi suoi affreschi San Vito e la maggior parte dei villaggi circostanti, superiori ed inferiori. Chi volesse procacciarsi il piacere d'un viaggio artistico di scoperta, lasci da parte la guida artistica del Friuli del Maniago, o d'altri che sia, e correndo con un calesino le ottime strade che congiungono i villaggi sulla destra riva del Tagliamento, da una parte discenda per Savorgnano, Gleris, Bagnarola, Cordovado, Sesto, fino a Portogruaro, dall'altra salga per Prodolone, San Giovanni, Casarea, Valvasone, San Martino fino a Spilimbergo e Maniago, e si persuaderà che l'Italia è degna di se stessa anche in queste remote parti, che a troppi Italiani sono quasi del tutto ignote.

Già s'intende, che il paese da cui ebbe origine Paolo Sarpi, ed in cui nacque Anton Lazzaro Moro, conta anche oggidì molti uomini colti e studiosi. Qui è stato sempre uno de' centri agrari più distinti. A San Vito si stampò parecchi anni l'*Amico del Contadino* di Gherardo Freschi, che per conto, ch'è sia, sa essere veramente del contadino amico. I Zuccheri, i Gastaldi, i Rota ed altri distinti agronomi fecero in questa regione sperimenti d'ogni agraria novità, d'ogni utile metodo di agricoltura. Anzi San Vito fu tra' primi paesi che divennero centri delle migliori agricole. Qui voi potete trovare i più bei accoppiamenti dei gelsi alla vite, sotto forme diverse, la coltivazione della

Società Uditese di Ginnastica

Avviso.

La Palestra e la Sala d'armi saranno riaperte ai soci per le esercitazioni libere col giorno 17 ottobre corrente. Le domande di ammissione a termini dello Statuto si fanno sopra apposita scheda fornita dalla Segreteria e debbono portare anche la firma di un socio. Il contributo sociale è di lire una al mese; la tassa di ammissione è di lire due. L'associazione è obbligatoria per un anno, e decorre dal 1° o dal 15 di ogni mese.

Col suddetto giorno 17 ottobre avranno pure principio le lezioni serali di scherma per i soci ed allievi appartenenti alla Società; insegnante il sig. maestro Giuseppe Bianchini, tassa mensile lire tre. Per lezioni speciali in ore di giorno la tassa mensile è di lire cinque. I non appartenenti alla Società pagheranno per le lezioni in ore di giorno la tassa mensile di lire dieci. La tassa decorre dal 1° o dal 15 di ogni mese. Le iscrizioni si ricevono dal Segretario o dal Maestro.

Col giorno 2 novembre avranno principio: a) la scuola serale di ginnastica per allievi dagli anni 6 in su, insegnante il signor maestro Mario Pettoello, tassa mensile lire due;

b) la scuola serale di ginnastica per allievi dagli anni 6 in su, insegnante la signora maestra Italia Rossi-Pettoello, tassa mensile lire due.

Le iscrizioni si ricevono a tutto novembre dal Segretario, od anche dai rispettivi insegnanti, sopra apposita scheda a stampa. Il corso dura obbligatoriamente a tutto maggio. I parenti possono assistere alle lezioni.

Col giorno 13 novembre avrà principio la scuola festiva gratuita di ginnastica per gli allievi più diligenti della scuola d'arti e mestieri. Le iscrizioni si concedono, giusta gli accordi vigenti, dalla Direzione della Scuola suddetta.

L'orario invernale è il seguente: Sala di scherma. Lezioni agli allievi ed esercizi liberi dei soci, dalle 7 alle 9 pm.

Palestra di ginnastica. Scuola femminile dalle 6 alle 7 pm. — Scuola maschile dalle 7 alle 8 pm. — Esercizi liberi dei soci dalle 8 alle 9 pm. — Scuola festiva per gli allievi operai dalle 2 alle 3 1/2 pm.

Durante le lezioni e gli esercizi di ginnastica e di scherma sono presenti, oltre i rispettivi insegnanti, uno o più membri della Presidenza a termini del Regolamento disciplinare affisso nei locali della Società, alle di cui prescrizioni i soci e gli allievi dovranno pure uniformarsi.

Udine, 1 ottobre 1887.

La Presidenza.

Le Conferenze agrarie di Cividale.

Ci scrivono in data 29 settembre: Il giorno 19 corr. ebbero principio per iniziativa del Comitato Agrario le conferenze di Agronomia e Zooteccnia per i maestri e maestresse delle Scuole Rurali. Esse furono tenute dai signori prof. dott. Viglietto, dott. Romano e sig. Petotti assistente di Agronomia.

robba, l'esperimento felicemente riuscito del mantenere con profitto la pecora senza pascolo, le più vantaggiose forme degli impianti delle viti e dei geli in guisa da lasciare campo alla coltivazione avvicendata dei cereali e dei foraggi senza che reciprocamente si danneggino. Qui vi potete avere i più splendidi esempi della grande utilità, per i progressi dell'agricoltura e per l'incivilimento del contado, dei grandi proprietari che stiano presso alle loro terre e ne curino la coltivazione. Quel carattere distintissimo, e veramente esemplare, che ha il Friuli sotto a tale aspetto, spicca a San Vito e ne dintorni più che in qualunque altro luogo. Voi non vi dovete quindi punto meravigliare, se in queste borgate potete trovarvi dinanzi ad una colta società, i cui membri sono ornati di studi e stanno al corrente d'ogni migliore novità e non isfuggirebbero certo nelle capitali, non tanto d'Italia, quanto anche delle nazioni le più progredite. Voi trovate in queste cittadine biblioteche private, e talora anche pubbliche, giornali, casini di società, teatri e dilettanti di arti belle, collezioni di antichità, o di storia naturale e soprattutto una cordialità che vi alletta, e vi domina.

I castellani di San Vito appartenevano al Parlamento friulano, ed erano alla loro volta limitati dal Comune che vi reggeva popolarmente, mediante un Consiglio eletto dal comizio dei capi famiglia e composto di due nobili, due terrazzani e due contadini. Cessato il potere temporale dei patriarchi, che ebbero questa terra, assieme a San Da-

Il dott. Viglietto trattò della frutticoltura, bacchicoltura, fabbricazione e conservazione del vino, pollicoltura, peronospora a suoi rimedi.

Il dott. Romano del vitello, ginnastica funzionante dei giovani animali ecc., della vacca da latte, della riproduzione specializzata del toro.

Il sig. Petotti della nutrizione della pianta e dei concimi.

Le conferenze furono 24 ed il giorno 25 ebbe luogo l'esame e la pubblica distribuzione dei certificati coll'intervento del R. Commissario, del Sindaco e delle autorità scolastiche locali.

In tale occasione il Presidente e il R. Ispettore scolastico circondariale dissero brevi parole sull'argomento.

Il numero degli iscritti alle conferenze fu di 48 dei quali 44 si presentarono agli esami.

Il Comizio oltre 20 premi da L. 10 — distribuiti fra i più lontani concorrenti diede a ciascuno degli intervenuti le conferenze del prof. dott. Viglietto, dott. Romano e sig. Bianchi.

L'assiduità e l'attenzione dimostrata dagli intervenuti dimostra sempre più quanto siano apprezzate queste conferenze ed il Ministero conoscendo la loro importanza non manca di sussidiare i Comizi che le fanno tenere.

La sagra di Pagnacco. Domani si festeggia la tradizionale sagra di Pagnacco.

Si troverà un buon bicchiere di vino, buoni polli, e gli amatori del ballo potranno ballare finché ne avranno voglia.

Nelle ore pomeridiane apposite giardiniere stazioneranno a Porta Gemona per trasportare a mite prezzo i gitanti a Pagnacco.

Collegio - Convitto municipale Jacopo Stellini in Cividale del Friuli. Le iscrizioni a tutti i Corsi per il nuovo anno scolastico, si ricevono presso la Direzione fino al 16 del p. v. ottobre.

Gli esami di riparazione per la licenza, di promozione e di ammissione alle classi tecniche avranno luogo col 1° p. v., seguendo l'ordine indicato dalla tabella affissa nell'atrio dell'Istituto.

Le domande per gli esami d'ammissione dovranno essere presentate, a norma dell'art. 80 del vigente regolamento scolastico, almeno cinque giorni prima del cominciamento di essi.

Nelle classi elementari, ginnasiali e Commerciali le prove d'esame si terranno il 10 e le lezioni regolari cominceranno in tutti i corsi il 17.

La vendita del vino nuovo. Da parte competente veniamo assicurati che il vino nuovo, prima di essere posto in vendita viene sempre accuratamente visitato secondo le igieniche prescrizioni, e se ne proibisce lo spaccio quando non soddisfa alle prescrizioni di legge.

Relativamente alla vendita del vino nuovo prima del 1° dicembre, esiste una nota del Ministero dell'Interno, mai contraddetta, del 23 novembre 1872 che dice:

« Dove ritenersi siffatto arbitraria la disposizione con cui è vietata la vendita del vino nuovo prima del giorno 11 novembre. Per ragioni di pubblica

niere, in loro signoria, e cessato il Patriarcato, San Vito venne introdotto nel Parlamento come Comunità.

Giacché siete proprio sul Lemene, se non volete salutare prima il castello ove nacque il poeta dell'Angeleide, Erasmo di Valvasone, il predecessore di chi dettò il Paradiso perduto, spingetevi abbasso fino a Portogruaro, che succedette alla distrutta Julia Concordia, la città dei sagittari. Se Portogruaro non ha più il commercio d'un tempo, quando il ferro della Carinzia e della Stiria veniva ad imbarcarsi per Venezia, voi vedete qui rinascere l'agricoltura, la quale fiorirà grandemente per la fertilità del suolo, ove si formino opportuni consorzi per ripararsi dalle acque, o piuttosto per utilizzarle, combinando i prosciugamenti colle irrigazioni.

Portogruaro sorta dopo il 1100, perché Concordia non poteva risorgere, e fu ed è sede dei vescovi di quest'ultima città, e deve la sua origine e la sua vita alla navigazione ed al commercio. Non manca di edifici notevoli e d'opere d'arte, d'istituti sociali e di beneficenza, e gode fino d'un seminario; ma di qui passando a Concordia, a Caprie, a Jesolo trovereste meglio di che passare la vostra curiosità, essendo antiquario. Se poi volete trovare altri progressi dell'agricoltura, proprii di questa regione, piegate anche verso Alvisopol, dove i Mocenigo sognarono un tempo di fondarvi una città, ed ebbero fino una stamperia, ma ora, mediante il bravo agente Tonietti, attendono con saviezza alla coltura di que' latifondi. E pure nel distretto di Portogruaro,

igiene si potrebbe solo prescrivere di essere vietata la vendita del vino nuovo, quando sia riconosciuto in condizioni tali da nuocere alla salute, come per fermentazione acida o putrida, ovvero per frodolenta alterazione.

Il pubblico dunque, cui piace il vino nuovo, può continuare a berne quanto ne vuole senza alcun timore, e tanto più poi, essendo in quest'anno ottime le condizioni della salute pubblica della nostra città.

Sedute del Consiglio di Lega del giorno 30 settembre

Distretto di Ampezzo.	
Abili 1ª categoria	N. 35
Abili 2ª categoria	» 5
Abili 3ª categoria	» 30
In osservazione all'Ospitale	» 2
Riformati	» 26
Rivedibili	» 13
Cancellati	» 1
Dilazionati	» 2
Renitenti	» 19
Totale	N. 133

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 settembre 1887.

ATTIVO.	
Cassa contanti	L. 70,334.92
Mutui a enti morali	» 1,693,484.25
» ipotecari a privati	» 1,24,427.03
Prestiti in conto corr. garantiti	» 149,462.90
» sopra pegno	» 3,400.—
Obbligaz. garantite dallo Stato	» 1,400,469.—
Buoni del Tesoro	» 100,000.—
Cartelle del credito fondiario	» 718,148.60
Obbligazioni Città di Roma	» 9,139.—
Depositi in conto corrente	» 128,429.55
Cambiali in portafoglio	» 315,804.—
Mobili, registri e stampe	» 3,187.30
Residui da esigere d'interessi e rendite	» 98,155.12
Debiti diversi	» 7,000.—
Depositi a cauzione	» 69,500.—
» a custodia	» 354,973.—
Somma l'Attivo	L. 6,396,517.69

Spese generali dell'esercizio corr. da liquidarsi in fine dell'anno	L. 27,932.76
Interessi passivi da liquidarsi	» 118,955.88
Simile liquidati	» 3,206.52
Somma Totale	L. 6,551,642.85

PASSIVO.	
Credito dei depositanti p. capitale	L. 5,439,325.58
Simile per interessi	» 118,955.88
Rimaneenza pesi e spese	» 4,779.67
Depositi per dep. a cauzione	» 69,500.—
» custodia	» 354,973.—
Somma il Passivo	L. 5,957,534.13

Patrimonio dell'Istituto al 1° gennaio 1887	» 308,676.16
Rendite dell'esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno	» 255,532.57
Somma Totale	L. 6,514,642.85

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.	
in (accesi n. 111, depositi n. 487 per L. 303,331.12)	
in (estinti n. 68, rimborsi n. 419 per L. 202,129.24)	
Udine, 30 settembre 1887.	

Il Direttore
A. BONINI

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo - Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valaresca n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce

che conta 30,000 abitanti (5). San Michele, di fronte a Latisana, dove fanno ancora prova dei progressi dell'agricoltura italiana nel secolo scorso i poderi d'uno dei più valenti agronomi friulani ed italiani di quel tempo, il Bottari. Costui diede uno dei più splendidi esempi, ancora visibili, di ciò che possa l'agricoltura concentrata sopra uno spazio relativamente piccolo. Proveniente da Chioggia, fece per così dire una agricoltura orticola, che sarà imitata da altri.

La campagna del Bottari può, sotto a questo aspetto, gareggiare col piano del suburbio di Lucca. Qui le scelte viti, i geli a ceppaia, i peschi, i pomi, i rosei per cavarne l'essenza, si trattarono di tal maniera, che non tolsero nulla ad una delle più copiose produzioni di grano, favorita, conveni dirlo, dalle ricche alluvioni del Tagliamento. La scuola del Bottari fu proficua, e certo di qui partì l'impulso a Latisana che gli sta di fronte sull'altra riva del Tagliamento, e della quale San Michele si può dire sia un sobborgo, diviso da quel fiume, in un punto dove si mostra più grandioso e più pittoresco tra le arginate sue rive.

Latisana non era in que' tempi in quelle facili comunicazioni col Friuli superiore, come si trova adesso; e pure fiorì, come fiorisce ora per virtù sua propria. Anche colà i coltivatori, tra quali i Gasperi primeggiarono, si tennero dappresso alla loro terra; e se, com'è proprio delle grandi coltivazioni, non avvantaggiarono la sorte del lavoratore come laddove questo è piccolo proprietario, arricchirono però se stessi.

ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine lunedì e martedì 3 e 4 ottobre al 1° piano dell'albergo d'Italia.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà: « Un asino che corre più del vapore » e 4 ottobre ballo: Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America.

Banca Cooperativa Uditese
(Società anonima)

Situazione al 30 settembre 1887.

Capitale	L. 204,225.—
Azionisti saldo azioni	» 87.50
Capitale effettivamente versato	L. 204,137.50

ATTIVO.	
Cassa	L. 50,981.68
Azionisti saldo azioni	» 87.50
Cambiali in portafoglio	» 935,588.17
Effetti in sofferenza	» 1,600.—
Banche e ditte corrispondenti	» 13,994.22
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 39,050.—
Depositi a cauzione dei funzionari e dotti liberi e volontari	» 15,000.—
» 27,195.—	
Debiti diversi	» 46,722.13
Mobili e spese di primo impianto	» 3,575.72
Spese d'ordinaria amministrazione	» 4,559.94
Somma	L. 1,144,354.36

PASSIVO.	
Capitale	L. 204,225.—
Fondo di riserva	» 9,224.14
Detto di previdenza a dispos. del Consiglio	» 400.—
Detto speciale per gli eventuali infornai	» 2,700.—
Depositi in conto corrente	» 669,173.70
Detti a risparmio	» 122,330.38
Banche e ditte corrispondenti	» 55,608.97
Depositi a cauzione funzion. e dotti liberi e volontari	» 15,000.—
» 27,195.—	
Crediti diversi	» 24.97
Azionisti dividendo 1886	» 1,858.33
Utili lordi del corrente esercizio	» 36,613.77
Somma	L. 1,144,354.36

Udine, 30 settembre 1887.

Il Presidente
ELIO MORPURGO
Il Sindaco
G. PAGANI
Il Direttore
G. ERMACORA

SULLA OPPORTUNITÀ

di un nuovo Galateo

Fra i tanti libri pubblicati in Italia nella seconda metà del presente secolo, non esiste, notoriamente, un Codice della pulitezza, un Manuale completo, che insegni le buone creanze.

Monsignor Della Casa, Melchiorre Gioja ed altri men chiari, si occuparono, in diverse epoche, di questo importante argomento.

Pochi autori, come il Della Casa, coltivarono la prosa con tanto successo; ed egli sarebbe stato uno dei maggiori lumi del suo secolo, ove alla forbitezza della lingua avesse risposto il merito dell'invenzione. Tra i suoi scritti, quello di cui più viva è rimasta la fama, è il Galateo; ma anche questo ora non è più considerato, che come una curiosità del secolo d'oro delle lettere italiane.

Melchiorre Gioja, dopo un primo tentativo col quale superò di gran lunga i suoi precursori, si adoperò con lena e studio indefesso nello ampliare e perfezionare un libro educativo di questo

Ora che tutta quella regione abbonda di buone strade, tutti i paesi circostanti seguirono l'impulso ricevuto da Latisana, e non c'è nessuno di que' villaggi dove qualche possidente non coltivi le sue terre in modo da servire da modello agli altri. I Gasperi, oltreché vicino a Latisana, hanno un grande stabile a Frafreano, (6) dove potreste ammirare una tela del Guido Reni, come a Varma una del Pordenone, senza parlare delle opere dei moderni. Un Gasperi fu quello che nel 1752 fece la prima risaia nel Friuli. Ora le risaie nel basso Friuli sono estese; e forse non fanno che preparare le irrigazioni già iniziate. In molti di quei villaggi, come nell'acconato Frafreano, e presso al castello d'Aris, uno dei più celebri nelle guerre dei feudatari del Friuli, voi vedete quei giardini a frutteto che congiungono l'utile col dilettevole; ma a Frafreano, già commendata dei Templari, ora proprietà dei signori Herschel di Trieste, voi potreste ammirare un bel giardino di lusso, opera del celebre architetto padovano Jappelli: il quale seppe giovare della sinuosità del fiume Stella, dei boschi e prati che sono oltre quel fiume, e su di un colle artificiale aerea una bella torre, donde si gode una magnifica vista, guardando al Nord le fertili campagne ed i colli e monti friulani, e più presso Mariano colla sua Laguna, il Tagliamento, il mare ed oltre questo fino la costa dell'Istria. A qualcheuno parrà quasi strano che laggiù vi sieno queste delizie; ma si deve ricordare che Latisana si poteva un tempo chiamare una specie di colonia veneziana; giacché era diventata proprietà d'un consorzio di

nobili veneziani, tra cui i Mocenigo, i Priuli, i Vendramin, i Loredan, i Bernardi, i Misotto, oltre i Valentinis d'Udine. Latisana conta oltre 4,000 abitanti; e la popolazione, tanto qui, come in que' dintorni, tende da qualche tempo ad accrescersi d'assai, specialmente dopo la spartizione dei beni comunali. Ne patì l'allevamento dei famosi cavalli di Latisana, ma i contadini se ne avvantaggiarono.

(Continua).

(1) Ora coll'incremento delle industrie il Comune ne conta poco meno di 10 mila.

V.

(2) Ora ha due teatri.

V.

(3) C'è anche presso alla nuova fabbrica di filati di cotone la villa Ammas e Weper, la quale Ditta fabbricò un altro cotonificio a Fiume, villaggio poco discosto.

V.

(4) Pordenone ha ora anche una scuola tecnica ed una professionale per gli operai associati nel matto soccorso come tutte le altre città del Friuli, ed anche parecchi grossi villaggi.

V.

(5) Ora circa 38 mila e Portogruaro circa 10 mila.

V.

(6) Lo stabile di Frafreano è ora in mano di Lombardi che vi estesero delle irrigazioni, come altri a San Martino, colle acque di sorgente.

V.

genere; o tanto vi riusci, che il suo Galateo fu accettato dai contemporanei come un'opera d'ingegno della massima importanza ed utilità.

Questo trattato, che basterebbe da per sé a confondere coloro, i quali non vogliono riconoscere altre norme di civiltà all'infuori di quelle che son presentemente adottate, fu tenuto in grande considerazione non solo vivente l'Autore, ma anche dopo la di lui morte; e per molti anni formò soggetto di lettura interessante e dilettevole. Ed io stesso, nella mia giovinezza, rammento d'aver veduto quell'aureo volume nelle mani di molte persone stimabili e colte, le quali certamente non si potevano giudicare inconseie degli elementari precetti del vivere urbano.

Ai giorni nostri, non solo i letterati e i cultori delle scienze disdegnano di abbassare lo sguardo su quelle pagine, ma anche i meno istruiti; e molti, anzi, si offenderebbero se alcuno consigliasse loro questa lettura. Ed è un fatto, che colui il quale, richiesto d'un libro qualunque, presentasse al richiedente il Galateo, che insegna la pulitezza, sarebbe tacciato d'impulitezza; essendoché la offerta di questo libro farebbe supporre in altrui mancanza di educazione, difetto di civiltà.

Questo dipende dall'essere stati gli uomini coetanei o superstiti al Gioja molto più modesti degli attuali, abbenché forse più intelligenti e più dotti di questi; quelli erano persuasi d'aver sempre bisogno di completare la propria educazione, questi vanno pretenziosi di averne anche troppa.

Il Galateo di Melchiorre Gioja, come dissi, ora non si studia più, e tampoco di lui se ne parla. Io non so a quali fonti la gioventù presentemente ricorra onde imparare la urbanità e la gentilezza, quando non fossero que' libricciuoli scolastici di cui si fa uso. E' certo però che la gioventù odierna deve trovare in essi poco alimento, come si può giudicare dallo scarso profitto.

Il Galateo del grande filosofo Piacentino fu scritto quando si avevano idee più chiare sulla moralità e sulla civiltà, di cui la pulitezza fa parte. Contiene buone massime ed insegnamenti utilissimi; reca molti esempi degni di imitazione, è arricchito di graziosi aneddoti, di scelta erudizione, che giovano a corroborare gli addotti principii. Esso, in una parola, ha l'importante obiettivo di apprendere agli individui d'ogni età e d'ogni classe l'arte di modellare la persona, le azioni, i sentimenti e il discorso in modo, da rendere gli altri contenti di noi e di loro stessi.

Quando non vi fosse autore capace di dare all'Italia un altro libro migliore in questo genere, si dovrebbe almeno rivendicare dall'oblio il prezioso volume del Gioja. Questo potrebbe essere modificato e completato in armonia alle nuove idee, alle nuove condizioni sociali, alla presente civiltà, in quanto la civiltà, le idee e le condizioni attuali avessero progredito nel meglio.

nobili veneziani, tra cui i Mocenigo, i Priuli, i Vendramin, i Loredan, i Bernardi, i Misotto, oltre i Valentinis d'Udine. Latisana conta oltre 4,000 abitanti; e la popolazione, tanto qui, come in que' dintorni, tende da qualche tempo ad accrescersi d'assai, specialmente dopo la spartizione dei beni comunali. Ne patì l'allevamento dei famosi cavalli di Latisana, ma i contadini se ne avvantaggiarono.

(Continua).

(1) Ora coll'incremento delle industrie il Comune ne conta poco meno di 10 mila.

V.

(2) Ora ha due teatri.

V.

(3) C'è anche presso alla nuova fabbrica di filati di cotone la villa Ammas e Weper, la quale Ditta fabbricò un altro cotonificio a Fiume, villaggio poco discosto.

V.

(4) Pordenone ha ora anche una scuola tecnica ed una professionale per gli operai associati nel matto soccorso come tutte le altre città del Friuli, ed anche parecchi grossi villaggi.

V.

(5) Ora circa 38 mila e Portogruaro circa 10 mila.

V.

(6) Lo stabile di Frafreano è ora in mano di Lombardi che vi estesero delle irrigazioni, come altri a San Martino, colle acque di sorgente.

V.

PAGINA LETTERARIA

UNA DIFESA.

Ieri su questo giornale un critico che si firma un *cugino terrestre* con un suo sonetto conio in malo modo Umbertina di Chamery, la scrittrice dei bozzetti, riportati dall' *Emporio pittorresco*, ed io ho creduto di dire una parola in difesa della gentile novelliera, che non è una ragazzina, ma una giovinetta, che, promettendo molto bene di sé, fa le prime prove nell'arte dello scrivere.

Ecco la parola.

Via su, caro *cugino terrestre*, hai dimostrato di non essere punto cortese con la tua parente, ammesso che un vincolo di affinità ti legghi a lei, al che veramente, a dirtela qui fra noi, non ci erede.

Tu vorresti che ella, messa da parte libri e calamaio, adusesse la morbida mano ai lavori d'uturni d'una massaià qualunque.

Ma che ci trovi in fin delle fini nella sua prosa? Vedi siamo d'avviso del tutto contrario, chè io giudico quella prosa scritta graziosamente, con vivacità e correttezza di stile e vorrei che molti di quelli, che a ragione o a torto brandiscono la frusta del Baretto scrivessero a quel modo.

Umbertina di Chamery, taccio anch'io il suo vero nome, che tu al certo conoscerai, ha dimostrato chiaramente d'aver stoffa da scrittrice e mi pare che tu abbia torto marciare nel volerle disconoscere ed estere qualità.

Tu la consigli ad attendere alle opere di cucina, io invece ad affidare le faccende culinarie alla sua domestica ed a consacrarsi allo studio della letteratura, poichè fin d'ora si capisce che la passione per le lettere in lei non resterà infondata vuoi dall'ingegno, vuoi dall'attitudine.

E poi non parmi che quello sia un modo corretto di esaminare uno scritto altrui; e tu veramente hai dimenticato che noi altri uomini, quando si crede in buona fede che debbasi far comprendere ad una signorina, e ad una signorina per bene com'è la Umbertina di Chamery, che ha commesso un errore, in *primis* et *ante omnia* dobbiamo calzare i guanti ed essere cavalieri in tutta l'estensione della parola.

Olando Guerrini nel « brandelli » un volumetto che vale tanto oro quanto pesa, a proposito di certi critici dice così: « La critica è una bella e santa cosa, ma fatta come la facciamo ora in Italia, fa pietà davvero. Critichiamo così ad orecchio, o, come si dice ad impressioni. Se piove, se ci fa male un dente, se dobbiamo saldare il conto del calzolaio, l'impressione sarà pessima e taglieremo a pezzi il povero autore ».

Io credo, e credo credo il vero, diceva quello lì, che tu abbia giudicato i « ricordi gentili » pubblicati dalla di Chamery nell'ultimo numero dell' *Emporio* in un cattivo quarto d'ora, quando forse il tuo apparecchio digestivo non funzionava a dovere e le contrazioni dello stomaco esercitavano il loro influsso su i globuli cerebrali, tanto da farti perdere momentaneamente quell'esattezza di criterio, che deve informare qualsiasi giudizio critico.

Io non so che conto faccia dei tuoi consigli l'autrice del bozzetto, ma se io fossi in te non dormirei tranquillo, pensando che forse per mia colpa chi ha tante buone doti per vedersi baciato il fiore del suo avvenire dal più bel raggio di sole desista dal seguire per una via, lungo la quale se talvolta spuntano dei roveti spesso si colgono delle rose autunnali.

E con questo ti saluto.

Defensor.

NOTIZIE SANITARIE

A Messina continua la decrescenza del colera, dovuta all'arrivo di acqua sana. E' giunto colà il prefetto conte Capipelli, che si recò subito a visitare il Lazzeretto.

TELEGRAMMI

Francia e Germania

Parigi 29. Una lettera del signor Lebégue, che organizzò la caccia, constatata, in modo indiscutibile, che i due feriti fuorono sul territorio francese. La mitezza della condanna inflitta al figlio di Schnaebelé si considera come un'espressione di rammarico da parte del Governo tedesco.

Parigi 30. Raindre telegrafa che consegnò oggi a Herbert Bismarck i documenti sull'incidente di Raon Sur Plaine.

Parigi 30. Il governo tedesco spontaneamente deciso, senza aver ancora

preso conoscenza dell'inchiesta francese e senza attendere il risultato del procedimento giudiziario che proseguono il loro corso, di accordare alla vedova Brignon una indennità pecuniaria il cui ammontare si deciderà ulteriormente. Munster ne diede avviso a Flourens.

Parla Ferry.

Epinal 29. Nel discorso di stasera, Ferry, parlando del manifesto del conte di Parigi, disse che la repubblica francese, fondata da 17 anni, accolse il manifesto con sdegnosa indifferenza.

Il governo non tema i pretendenti. La repubblica si onora di lasciare completa libertà d'attacco ai suoi nemici. Il manifesto servirà indubbiamente di pretesto ad un assalto contro il Gabinetto, ma l'alleanza dei repubblicani veglia, pronta a far fronte agli assalti dei monarchici e degli intransigenti.

Il canale di Suez

Parigi 30. Il *Times*, rettificando le asserzioni del *Times* dice che il governo francese non ricevette finora alcuna risposta ufficiale riguardo la proposta francese di lasciare che una commissione internazionale fissi l'estensione delle zone di neutralizzazione lungo il canale di Suez.

Contumacia all'Argentina

Buenos Ayres 30. Una quarantena di sette giorni è imposta alle navi provenienti dall'Italia aventi a bordo casi di colerosi o di sospetti.

In Bulgaria.

Parigi 30. Il *Times* ha da Sofia: Il principe è partito stamane per un breve viaggio il cui itinerario è ancora ignoto.

Berlino 30. Il corrispondente della *Vossische Zeitung* da Sofia assicura di aver egli stesso letto dei proclami russi azzurri e soldati alla sommossa.

I proclami recavano la data del 6 di settembre e le firme del Benderew e del Gruew.

MERCATI DI UDINE

Sabato 1° ottobre 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.L. 11.50 — All'ott
Frumento » 15.25 16.25 »
Segala » 10. — 10.25 »
Fagioli di pianura » 15. — 18. — »

Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.85 a 1.90
monte » 2.00 a 2.10

Pollerie.

Galline peso vivo L. 1.00 a 1.10 Al kilo
Pollastri » 1.15 a 1.20 »
Oche vive » 0.70 a 0.75 »
Oche morte » 0.00 a 0.00 »
Polli femmine » 1.00 a 1.10 »
d'india maschi » 0.90 a 1.00 »
Anitre » 0.90 a 1.00 »

Uova.

Uova al cento L. 6.30 a 6.60

Legumi freschi.

Patate » —.08 —.10 Al kilo
Tegoline » —.16 —.18 »
Id. schiave » —.20 —.24 »
Pomi d'oro » —.18 —.24 »
Fagioli freschi » —.26 —.28 »

Frutta.

Pera comuni L. —.16 —.18 — Al kilo
» ruggine » —.20 —.24 — »
» butiro » —.36 —.38 — »
» fico » —.28 —.33 — »
Fichi » —.14 —.16 — »
Persici » —.22 —.40 — »
Pomi » —.11 —.15 — »
Susini freschi » —.22 —.24 — »
» Bianca » —.20 —.25 — »
» Negra » —.26 —.30 — »
» Americana » —.16 —.20 — »

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta l'equal. v.L. 0.00 0.00 Al q.
» II » » 6.00 0.00 »
Erba medica vecchia » 8.70 9.00 »
Paglia da lettiera » 4.20 4.00 »
Compresso il dazio
Legna tagliata L. 2.45 2.55 Al q.
» in stanga » 2.35 2.50 »
Carbone I qualità » 6.75 7.15 »
» II » » 5.70 6.20 »

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 settembre

R. I. 1 gennaio 95.63 — R. I. 1 luglio 97.80
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francese a vista 100.85

Valute

Pesi da 20 franchi da 202 — a 202.50
Banconote austriache da 202 — a 202.50
Fiorini aust. d'arg. da 202 — a 202.50

FIRENZE, 29 settembre

Nap. d'oro A. F. Mer. —
Londra 25.27 — Banca T. —
Francese 100.72 1/2 Credito It. Mob. —
Al. M. 762.60 Rend. Ital. 97.90 —
Banco Nas. —

BERLINO, 29 settembre

Mobiliare 459.50 Lombardo 135.50
Austriaco 368. — Italiano 97.50

LONDRA, 28 settembre

Inglese 121.9 1/8 Spagnolo — 1 —
Italiano 93.13 1/8 Turco — 1 —

Particolare.

VIENNA, 30 settembre

Rend. Aust. (carta) 81.10 Id. Aust. (arg.) 82.35
Id. (oro) 112.50

Londra 125.4 Nap. 9.92

MILANO, 30 settembre

Rendita Italiana 99.55 serai 99.20

PARIGI, 30 settembre

Chiusa Rendita Italiana 98.32

Marchi l'uno 124. —

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, Editore
PIETRO MISSINI, Garante responsabile.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

D'ASSICURAZIONE SULLA VITA

Società anonima

costituita in Londra nel 84 — stabilita in Italia nel 1855.

Capitale soc. L. 2,500,000 Capitale versato L. 542,800

Sede della Compagnia: LONDRA,

St. Mildred's House.

Succursale in Italia: FIRENZE

Via de' Buoni, n. 4.

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1885

Attività L. 91,064,543.54

Rendito annuo 17,926,068.77

Pagamenti per sud-

denze, sinistri, ri-

scatti ecc., circa . . . 165,000,000. —

Utili ripartiti, di cui

quattro quinti agli

assicurati 16,525,000. —

Cauzioni date al R. Governo Italiano

in cartelle di rendita 5 per cento del

Debito Pubblico L. 914,100.

ASSICURAZIONI

con partecipazione agli utili
e senza partecipazione.

Assicurazioni in caso di morte - assicurazioni
in caso di vita.

ASSICURAZIONI MISTE
ED A TERMINE FISSO

RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

La Compagnia ha rappresentanti
in tutti i Comuni d'Italia.

Per schiarimenti ed informazioni ri-
volgersi alla Sede della Succursale ita-
liana in Firenze, Via de' Buoni 4
(palazzo Gresham).

Agenzia Generale per le provincie Venete

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - VENEZIA

Agente in Udine: sig. Domenico Del

Negro - Piazza del Duomo n. 4.

ALL'OFFICINA DEL GAS

si vende

IL CATRAME

a L. 9 al quintale.

Avviso.

Una maestra pensionata impartisce le-
zioni delle lingue tedesca e italiana e di
ricamo verso discreti prezzi.

Per informazioni rivolgersi al negozio
d'orologeria presso il caffè Corazza.

NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli
stivali, tanto di pelle di vitello, quanto
di capretto *sagrin* non che quella dorée
per le scarpette delle signore. — Con-
serva la pelle, la preserva dalla umidità;
la rende lucida come uno specchio;
non inacidisce le sottane ed i calzoni.

Si vende a L. 1.50 presso l'Ufficio
Annunzi del *Giornale di Udine*.

AVVISO

Una famiglia di civile condizione si
offre di accogliere, verso discreta con-
tribuzione, giovani che si recassero in
città per fare il corso di studi. Assi-
cura un buon trattamento alimentare
ed ottimo governo. Per informazioni
rivolgersi alla libreria P. Gambierasi.

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a
e fanciulli, senza medicine, senza purghe
né saponi, mediante la deliziosa Farina
di Salute Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA.

Guariva radicalmente dalle cattive dige-
stioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipa-
zioni croniche, emorroidi, glandole, flatto-
si, diarrea, gonfiamento, gramenti di testa, pal-
pitazioni, ronchi d'orecchi, acidità, p. tutta;
nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di
gravidanza; dolori, ardori, bruciori e spasmi;
ogni disordine di stomaco, del respiro, del
fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma,
bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee,
eczema, eruzioni, melancolia, deperimento,
reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro,
convulsioni, nevralgia, tutti i vizii del sangue,
idropisia, mancanza di freschezza e di energia
nervosa; 38 anni d'invariabile successo. An-
che per allevare figliuoli deboli.

Estratto di n. 100,000 cure, comprese quelle
di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di
S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino;
della marchesa Castelletti, di molti medici;
del duca di Plüskow, della marchesa di
Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324 — Sassari (Sardegna), 5
giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia ner-
vosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini,
trovai gran vantaggio con l'uso della vostra
deliziosa e salutare farina la *Revalenta Ara-
bica*, non trovando altro rimedio più efficace
di questo ai miei mali.

Notaio PIETRO PORCENNU,

presso l'avv. Stefano Usoli, Sindaco di Sassari.

Cura n. 78,91 — Fossombrone (Marche),
1 aprile 1872. — Una donna di vostra famiglia
Agata Taroni, da molti anni soffriva forte-
mente, con vomiti di sangue, debolezza per
tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori
alla testa ed inappetenza. I medici tentarono
molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni
ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta Arabica*
ogni male, ritornandole l'appetito, così
le forze perdeva.

GIUSEPPE BOSCHI

Cura n. 49,842 — Maria Joly, di 50 anni di
costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia,
asma, e nausea.

Cura n. 46,240 — Sig. Roberts, da consuma-
zione polmonare, con tosse, vomiti, costipa-
zione e sordità di 25 anni.

Cura n. 49,522 — Il signor Baldwin, da
estenuazione, completa paralisi della vescica
e delle membra per eccesso di gioventù.

Cura n. 65,184 — Prunetto, 24 ottobre
1868. — Le posso assicurare che da due anni
usando questa meravigliosa *Revalenta*, non
sento più alcun incomodo della vecchiaia, né
il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diven-
nero forti, la mia vista non chiede più oc-
chiali, il mio stomaco è robusto come a 30
anni, io mi sento insomma ringiovanito, e
predico, confesso, visto ammirato, faccio viaggi
a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la
mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI,

Baccef. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura n. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869,
— In seguito a febbre miliare caddi in istato
di completo deperimento, soffrendo continua-
mente di infiammazione di ventre, colica d'u-
tero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili,
tanto che scambiato avrei la mia età di venti
anni con quella di una vecchia di ottanta;
pure di avere un po' di salute. Per grazia di
Dio la mia povera madre mi fece prendere la
sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabi-
lita, e quindi ho creduto mio dovere rin-
graziarla per la recuperata salute che a lei
debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isidoro.

Quattro volte più nutritiva che la carne,
economizza anche 50 volte il suo prezzo in
altri rimedi.

Prezzi della *Revalenta Arabica*:

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil.
lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19.
6 chil. — lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig.
PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei
in MILANO, ed in tutte le città presso i far-
macisti e droghieri.

Deposito in

Udine . . . G. Girolami, farm. Reale.

» . . . Giacomo Comessatti farm.]

» . . . Angelo Fabris, farmacia.

» . . . Domenico De Candido farma-
cia alla Speranza.

OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 Udine

Grande assorti-

mento di oro-

logi d'oro, d'ar-

gento e di me-

tallo. — Rego-

latori, Pendole,

Svegli. — Ca-

tene d'oro e d'argento.

Garanzia per un anno, e

prezzi limitatissimi.

Deposito Veicoli di In-

glese e Macchine da Cucire

delle migliori fabbriche.

AVVISO.

Nella macelleria del signor GIUSEPPE

BELLINI in via Mercerie n. 6, col giorno

1 ottobre si terrà vendita anche di carne

di manzo di prima qualità.

AVVISO.

Nella macelleria del signor GIUSEPPE

BELLINI in via Mercerie n. 6, col giorno

1 ottobre si terrà vendita anche di carne

di manzo di prima qualità.

AVVISO.

Nella macelleria del signor GIUSEPPE

BELLINI in via Mercerie n. 6, col giorno

1 ottobre si terrà vendita anche di carne

di manzo di prima qualità.

AVVISO.

Nella macelleria del signor GIUSEPPE

BELLINI in via Mercerie n. 6, col giorno

1 ottobre si terrà vendita anche di carne

di manzo di prima qualità.

Man mano che la pubblica moralità
va perdendo vantaggio, a misura che
gli uomini si mostrano infedeli alle pro-
messe, indisposti a giovare ai loro si-
mili, propensi a nuocere altrui, e si
fanno conoscere bassamente egoisti e
corrotti, la scambievole stima e bene-
volenza naturalmente decrescono, e
quindi cessano i vicendevoli riguardi,
le vicendevoli urbanità.

Essendosi pur troppo avverata ai
giorni nostri codesta demoralizzazione,
quella pulitezza nei modi e nelle espres-
sioni che altra volta usavasi, dovette
necessariamente risentirne. In generale,
le regole per condursi da persona ben
nata e gentile, quando si esamini le va-
rie condizioni della società, si vede che
sono ignorate o neglette.

Le persone che vivono nell'agiatezza,
lasciano molto a desiderare su questo
rapporto.

I pubblici funzionari, i professionisti,
i commercianti ecc. molte volte si fanno
conoscere affatto ignari di quella puli-
tezza che dovrebbe caratterizzare ogni
loro azione.

Le persone notabili poi, i decorati,
avrebbero la pretesa che la urbanità si
avesse ad imporre a quelli soltanto dai
quali esigono omaggi ed inchini.

Non volendo parlare di certi tra-
sformati i quali credono che il dinaro
dia loro il diritto ad essere i creanti,
vi sono poi nelle varie classi sociali —
massime in quelle che un nuovo ordine
di cose ha fatto salire ad onori e for-
tune — molti individui che affettano
cortesia e squisite maniere. Non è ne-
cessario molto acume per conoscere
quanta rustichezza si nasconde sotto
quella falsa vernice.

L'uomo veramente pulito, o lo è per
propria indole e carattere, o per edu-
cazione ricevuta, o per

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

400,000

L' SONO I PREMI

ufficiali pagabili tutti in contanti a domicilio dei vincitori senza alcuna ritenuta per tassa od altro, assegnati all'

ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 serie III.

I PREMI SONO DA LIRE
100,000, 50,000, 20,000,
15,000, 10,000, 5,000, 1,000,
500, 100, e al minimo 50.

L'importo totale di tutte queste vincite trovandosi depositato presso la
BANCA SUBALPINA E DI MILANO
Società Anonima col capitale versato di
VENTI MILIONI DI LIRE
La Lotteria è composta di soli

300,000

biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000 nelle Categorie A B C D E.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.

Ogni biglietto costa

UNA LIRA
e può vincere da un massimo di lire

100,000

a un minimo di lire 50

Un gruppo di 5 biglietti può vincere premi principali per lire

200,000

e minimi per lire 250

Un gruppo di 10 biglietti può vincere premi principali per lire

250,000

e minimi per lire 500

Un gruppo di 50 biglietti può vincere premi principali per lire

297,500

e minimi per lire 2500

Un gruppo di 100 biglietti può vincere premi principali per lire

304,500

e minimi per lire 5000

In conseguenza è di grande interesse per concorrenti il domandare sempre i biglietti a gruppi di 5, 10, 50, e 100 num. eri. Per giungere in tempo all'acquisto dei quali si le citare le domande perchè pochi ne rimangono ancora disponibili.

GARANZIE

La banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovandosi depositato l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte portate dal decreto che autorizza la presente Lotteria.

L'ESTRAZIONE

che si effettuerà nel corr. anno verrà fissata con prossimo avviso. Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge. Il Bollettino verrà distribuito gratis.

I biglietti si vendono in
Genova dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco.

Torino } dalla Banca Subalpina e di Milano.

Milano }
In UDINE presso Romano e Baldini Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute. La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più; per le commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 4.30 ant.	diretto
» 5.10 »	omnibus	» 5.35 »	omnibus
» 10.29 »	diretto	» 11.05 ant.	omnibus
» 12.50 pom.	omnibus	» 3.15 pom.	diretto
» 5.11 »	omnibus	» 3.45 »	omnibus
» 8.30 »	diretto	» 9. »	misto

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 7.30 ant.	omnibus
» 7.44 »	diretto	» 8.24 pom.	omnibus
» 10.30 »	omnibus	» 5. »	»
» 4.20 pom.	»	» 6.35 »	diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.30 ant.	omnibus
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	omnibus
» 11. »	misto	» 8.10 pom.	omnibus
» 3.50 pom.	omnibus	» 7. »	omnibus
» 1.3 »	»	» 9. »	misto

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.17 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 6.30 ant.	misto
» 10.20 »	»	» 9.15 »	»
» 12.55 pom.	»	» 12.5 pom.	»
» 3. »	»	» 2. »	»
» 6.40 »	»	» 5.55 »	»
» 8.30 »	»	» 7.45 »	»

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici; si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi e mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico, Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

FERRO PAGLIARI

DEL CHIMICO FARMACISTA PROF. GIOVANNI PAGLIARI

Inventore dell'Acqua Pagliari.

Premiato con 11 medaglie.

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue. Giudizio che ne ha dato la Clinica di Firenze.

« Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. Tutte le forme della oligemia curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso. Il Ferro Pagliari riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza. I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosi anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato ».

Gratis si spedisce a chiunque ne faccia domanda, anche con semplice biglietto da visita, la Relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali venne sperimentato a riportare inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) lire 3.—. Bottiglia piccola lire 1.—.

Vendesi nelle principali Farmacie. Guardarsi dalle contraffazioni e rifiutare qualunque imitazione, esigendo sempre Ferro Pagliari.

Deposito generale Pagliari e C. Firenze — Piazza S. Firenze.

Deposito in UDINE: Farmacia Comessatti.

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATELLI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagoghi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

VELOUTINE

GH. FAY
PARIGI

Via della Pace 9

Vendita a Venezia all'Agenzia Longega, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi aderenti ed invincibili.

L. 3 la scatola.

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del Giornale di Udine.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.

PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e dei polmoni; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Giornale di Udine.

Prezzo lire UNA.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Un Milione di Lettori

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico quotidiano in gran formato a partire dal 2. Ottobre 1887, pubblicherà ogni Domenica un Numero doppio di otto pagine, ed apre in questa occasione un

Abbonamento straordinario di Saggio per tre mesi

dal 1.° Ottobre al 31 Dicembre 1887

con Premi gratuiti speciali

AI SEGUENTI PREZZI:

Milano a domicilio L. 4 50
Franco di porto nel Regno » 8 —
Unione Postale d'Europa » 10 —

PREMI AGLI ABBONATI OLTRE AI NUMERI DOPPI:

- 1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco, edizione comune.
- 2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato dei Viaggi.
- 3.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: Le Cento Città d'Italia.
- 4.° L'Almanacco illustrato del SECOLO per 1888, che si pubblicherà il 1.° Dicembre.
- 5.° Il Calendario del SECOLO per 1888.
- 6.° Un Supplemento straordinario illustrato.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.